Anno XIV. Venerdì 26 Settembre 1879 N. 230

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 23 settembre contiene:

1. R. decreto, 31 agosto, che dal fondo delle «spese impreviste» autorizza una prelevazione nella somma di l. 15,000 da inscriversi al cap. «spese occorrenti per gli studi della Commissione d'inchiesta sui tabacchi,» del bilancio pel ministero delle finanze.

2. Id. id. che autorizza, come sopra, una prelevazione di l. 50,000 da portarsi in aumento al capitolo del bilancio pel ministero della marina: «Spese varie per la marina mercantile e sanità marittima.»

3. Id. 12 settembre, che col 1° ottobre forma il distretto militare di Girgenti.

Sono stati aperti uffici telegrafi con orario limitato di giorno in Bonizzo, (Mantova) e in Campiglia Cervo (Novara.)

LE FESTE DEL LAVORO

Ci sono alcuni naturalisti, che vorrebbero far derivare l'uomo da uno scimmiotto per un seguito di continue trasformazioni. Quasi quasi verrebbe la voglia di crederlo, vedendo come tanti bipedi senza piume seguono l'esempio dei quadrumani col fare le scimmie, invece di far uso della ragione, di cui vennero da Dio dotati.

Ma noi non vogliamo cercare quello che l'uomo fu ai tempi beati del paradiso terrestre, quando, dopo ave e mangiato i frutti spontanei della terra che produceva per lui, stava in panciolle a fare il suo chilo ed a vedere animali ancora più imperfetti delle scimmie, come p. e. il serpente.

Quello che possiamo dire si è, che se andando avanti ha progredito fino a diventare un animale ragionevole ciò è dovuto *al lavoro*, al quale, come c' insegnano, egli venne condannato, per aver voluto saperne qualche cosa ed uscire da quello stato d'inconsapevole bestialità.

Confrontate difatti gli uomini che ancora colgono i frutti spontanei della terra senza lavorarla, con quelli che se ne appropriarono un cantuccio col lavoro, che eressero edifizi, ferrovie, telegrafi e vanno a cercare il pane e lo zucchero anche in paesi lontani attraversando i mari coi navigli a vapore, e vedrete l'immensa differenza che c'è tra l'uomo-scimmia che non lavora e l'uomo-uomo che col lavoro fece questi miracoli.

Perciò vogliamo rallegrarci delle nuove feste, che in varie parti d'Italia si vanno facendo, col titolo bene appropriato di *feste del lavoro*.

Una di queste ha voluto celebrare testè quell'ottimo cristiano, che è il senatore Alessandro Rossi di Schio, il quale fa lavorare 6000 operai nelle sue fabbriche di panni, e che ha istituito a Vicenza una *scuola industriale* per formare dei capi d'industria in paesi come i nostri, dove i scribacchini crederebbero di abbassarsi lavorando.

Alessandro Rossi è anche artista; e potete vederlo dai medaglioni e dai quadri, rappresentanti gli uomini più illustri della Provincia, di cui adornò le sue abitazioni a Schio ed a Sant'Orso, e dalla statua del *Tessitore* ch'egli fece scolpire da uno dei primi scultori viventi in Italia, il Monteverde, figlio anch'egli di un tessitore, e da lui dedicata a' suoi operai tessitori. Ai quali operai egli fece insegnare la musica, educa i figliuoli in un giardino infantile, e costrui delle case con unito giardinetto, perchè essi possano farsele proprie col lavoro e coi risparmi deposti in apposita cassa.

La statua del Rossi dedicata a' suoi tessitori, che adoperano sovente la lana tolta alle pecore che vivono agli antipodi, nell'Australia, porta sul piedestallo che la sostiene alcune iscrizioni, che meritano di essere rilevate per il grande senso ch'esse contengono tutte.

L'una di esse dice:

Eguali dinanzi al telaio, come dinanzi a Dio.

E questa è una prima consecrazione del lavoro in nome del Creatore, che ci fece tutti uguali.

Un'altra soggiunge:

L'avvenire è dei Popoli lavoratori.

È una bellissima massima, che contiene un insegnamento per tutti gl'Italiani; i quali possono anche vedere come *un Popolo lavoratore*, l'inglese, va riempiendo di sè la terra in tutte le parti del globo; mentre i Popoli conquistatori ben presto decadono. È una lezione di politica nazionale, che ci viene dalla storia. Andiamo innanzi alla terza, che suona:

Dal telajo il risparmio, dal risparmio la proprietà.

È un insegnamento pratico, ch'ei porge ai suoi operai, preceduto per parte sua dal fatto, aprendo loro la cassa di risparmio nel suo stesso Stabilimento e porgendo ad essi il mezzo ed il modo di pagarsi la casa e l'orto, divenendo così proprietarii. Egli fa del socialismo pratico ed onesto, esercitando nel tempo stesso la più nobile delle tutele, dopo essersi fatto ricco col suo intelligente lavoro, portando all'industria paterna tutti i perfezionamenti insegnati dalla scienza e dai progressi nelle sue applicazioni.

L'iscrizione, che viene dopo, porta in sè stessa tutto un trattato di economia, mostrando come il *capitale* non è altro che *lavoro* accumulato o da noi, o dai nostri padri, e come col *lavoro* il capitale possiamo formarcelo. La iscrizione suona letteralmente così:

Capitale lavoro di jeri; lavoro capitale di domani.

L'altra che segue:

Il lavoro ci affranca ed eleva

può contenere tutto un trattato di educazione; giacchè senza lavoro non si può farsi veramente liberi, e non si è educati a fare il nostro e l'altrui bene. Le conquiste sono prepotenze, che distruggono il frutto del lavoro e preparano la decadenza; ed a ragione il Rossi aggiunse quest'altra massima, che mostra come le vere conquiste, i di cui frutti rimangono, sono soltanto quelle del lavoro.

Conquiste di lavoro conquiste d'oro.

Ma tali conquiste bisogna saperle anche difendere dai violenti; ed il Rossi, che è un eccellente patriotta italiano, che non vuole vedere stranieri ad usare prepotenze in casa nostra ed a mangiare il frutto del nostro lavoro, nè oziosi che fanno da animali parassiti, come certi, che qui non vogliamo nominare e che per il beneficio, per la mensa, per il piatto, per la reggia venderebbero non soltanto l'Italia ma anche Cristo, o lo farebbero crocifiggere come i vecchi Farisei, ricorda a' suoi operai, ch'egli tratta da buon padre, che essi devono essere pronti a lasciare anche il lavoro per difendere la patria, ora che è resa libera da' suoi tiranni.

Ed ecco come:

Pronti alla navetta per la famiglia, alla carabina per l'Italia ed il Re.

Volete poi una lezione di storia italiana e di doveroso progresso?

Eccola:

Rivendicheremo, rinnovando, l'arte dei padri.

Ma queste otto iscrizioni sotto la statua dell'operaio non sono soltanto una lezione per gli operai del lanificio Rossi; esse sono anche una lezione, avvalorata dal proprio esempio, per tutti coloro che, od ereditarono i frutti del lavoro dei loro padri, o si arricchirono nei negozii e nell'industria, perchè lo imitino nelle cure affettuose e paterne verso quelli, che sono lo strumento della loro ricchezza.

Così non ci sono quistioni sociali, se ognuno fa il suo dovere; se chi ha e sa, studia e lavora per chi non ha e non sa. Il capitale fatto dal lavoro del ieri e dell'oggi, e la scienza che si può acquistare nell'agiatezza e che è un capitale anch'essa, si devono adoperare ad educare tutti quelli che ci circondano ed a migliorare le loro sorti. Bisogna distruggere l'invidia, l'ignoranza e la violenza cieche colla benevolenza e colla affettuosa tutela di coloro che nacquero meno fortunati. Il socialismo buono e previdente è la sola arme da potersi adoperare contro il socialismo brutale, che distruggendo l'eredità del lavoro, il capitale ed i suoi frutti, danneggia coloro ai quali pretende di giovare e produce non soltanto la miseria, ma la barbarie, e riconduce veramente l'uomo dallo stato di ragione alla inconsapevolezza dei bruti.

Noi mandiamo un cordiale saluto al nostro carissimo amico i cui opificii abbiamo anni addietro visitato con un altro figlio del lavoro e della scienza, Quintino Sella, uscendone ammirati di quello che aveva fatto già e presaghi di quello che avrebbe fatto ancora. Beviamo dal l'umile nostra tavola al grande industriale e patriotta, al vero cittadino della libera Italia, *Alessandro Rossi*. P. V.

VOCI DI SINISTRA

Appartenendo attualmente il potere alla Sinistra, è naturale, che dai giornali dei *gruppi* **che formano quella grande** *consorteria*, **noi riferiamo** le notizie che riguardano le idee, le intenzioni ed i fatti di quel partito. Se non sono i più belli ed i più desiderabili, non è nostra la colpa. Non crediamo però di far torto a nessuno, se mettiamo sotto gli occhi dei nostri lettori le *voci della stampa di Sinistra*, dal cui complesso si forma la opinione di quel partito, che giudicando sè medesimo usa una sincerità veramente esemplare. Si capisce il perchè a certuni non piaccia che noi lasciamo alla Sinistra dipingere sè stessa. Ma c'è un proverbio, che suona:

Non faccia l'uom, se non vuol che si dica;

proverbio che da noi si potrebbe invertire modificandolo così:

Non dica l'uom, se non vuol che si sappia.

È probabile, che i giornali di Sinistra scrivano per essere letti da qualcheduno. Ora essi ci sapranno grado, se noi cerchiamo di allargare la cerchia dei loro lettori. In quanto ai nostri essi sapranno forse quello che si pensa dai giornali di Destra sulla attuale baraonda; ed è per questo che saranno contenti di sapere come si pensa anche nell'altro campo.

Noi del resto nei giornali di Sinistra sappiamo notare, occorrendo, anche il buono. P. e. abbiamo letto con piacere nel *Tempo* una serie di articoli di un Tergesti, il quale sprona l'Italia a stringere relazioni commerciali e di benevolenza coll'altra sponda dell'Adriatico. Figuratevi, se non ci piacciono, avendo da anni parecchi scritto un libro per quello? Lo stesso foglio ci parla delle *buone intenzioni dell'on. Villa*, dalle quali egli, dice, è animato più che armato di *azioni efficaci*. Esso si meraviglia quindi, ciò di cui si sono meravigliati la grande maggioranza dei giornali di Sinistra e di Destra, che tra le idee del ministro ci sia quella di portare da 69 a 170 il numero delle Provincie!!!

Noi, a dir il vero, credevamo, che coll'ampliarsi della rete delle ferrovie, che superano già di qualche centinaio gli otto mila chilometri, e da qui a pochi anni toccheranno i dodici mila, colle economie che si predicano e si promettono tutti i giorni dalla Sinistra, colla autonomia delle Provincie e col decentramento, di cui si parlava tanto quando la Sinistra non era al potere, invece di portare il numero delle Provincie a 170, sarebbe miglior consiglio ridurle da 69 a 35, od al più 40.

Noi, che siamo per l'economie, le autonomie, le semplificazioni amministrative, per un reale decentramento, vorremmo che anche il *Diritto*, che una volta voleva tutte queste cose, unisse la sua alle altre voci di Sinistra che trovano tutt'altro che praticabili le intenzioni del Villa, il quale col moltiplicare le provincie e renderle tutte piccole servirebbe all'accentramento invece che a quel federalismo civile, che sarebbe proprio dell'Italia.

Su questa misura radicale come sull'altra circa alla sicurezza pubblica perchè non potremmo accettare l'opinione del *Tempo*, solo perchè è un foglio di Sinistra, laddove dice: «A noi «dunque sembra che il ministro si fermi alla «superficie delle cose, agli espedienti, alle piccole combinazioni, mentre converrebbe penetrare «al fondo, applicare provvedimenti radicali, e «formarsi un amplissimo piano»? Il *Tempo* soggiunge:

«Le intenzioni sono ottime, ma manca il criterio della grande riforma. Si sente e non si vede; si sente il male, ma non si vede il rimedio adeguato. Si prendono disposizioni monche, eccezionali, provvisorie, e non si rileva che questo è aggirarsi in un circolo vizioso; che passa il tempo, eppure non si procede.

«Di tal guisa ai nuovi progetti del ministero, non sarebbe difficile prevedere un effetto simile a quello della sua proposta sul servizio cumulativo, da ogni parte respinta.»

Per raccogliere oggi tutto dal *Tempo* prendiamo da esso anche le notizie sugli *accordi*, senza correre dietro ad altre *voci di Sinistra*, che parlano della famosa *ricostituzione*. Dice adunque il *Tempo*:

«Circa agli *accordi*, si sa che, per quanto il Villa abbia fatto e detto, il ministero *non ha intenzione* di concluderne, e si è finito di discorrere anche dell'accordo parziale Cairoli-Depretis. I ministri che vedono maggiormente in pericolo i proprii portafogli, nel caso di una ricomposizione, insistono perchè il gabinetto si presenti alla Camera così come sta, e *senza accordi nè con questi, nè con quelli*, e sembra che così si finirà a fare.»

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al *Rinnovamento*: Le ultime notizie giunte sulla politica estera hanno qui prodotto assai viva impressione. Le accoglienze reali ricevute dal Principe di Bismarck a Vienna dimostrano che non solo l'alleanza Austro-Tedesca è un fatto compiuto, ma che la si vuole ostentare con gran pompa, perchè già si sono combinati gli ultimi effetti, che con essa si vogliono raggiungere. È difficile dire se questo avvenimento, la cui gravità non sfugge a nessuno, prepari all'Europa gli orrori di una nuova guerra; ma è agevole riconoscere che pel momento l'Austria riceve una forza ed un incoraggiamento, di cui si servirà per estendere le sfera della sua azione e il raggio delle sue conquiste in Oriente. Tutto ciò non può riuscire nè riesce indifferente all'Italia, la quale, anco senza temere aggressione diretta dalla sua antica nemica, deve pronunciarsi, onde il suo ingrandimento non possa mai esserle minaccia e pericolo. Per tutte le eventualità che l'avvenire può riservare, l'Italia non deve rimanere isolata, e il suo peso deve portarsi da quella parte ove i suoi vitali interessi la spingono. Per ora non è dato comprendere come il Governo del Re supplisca all'ardua responsabilità che per tali fatti gli incombe.

ESTERO

Austria. Il *Tagblatt* di Vienna, tanto per non ne perdere l'abitudine, reca dell'Italia una storiella, quella cioè che Menotti Garibaldi assieme ad altri quattro signori è stato a visitare la Pusterthal, ha fatto una ricognizione nelle montagne, s'è informato dei principali passi alpini, e li ha visitati coi suoi amici, facendosi prestare quattro bastoni da alpigiano dall'albergatore. Ritornando dall'escursione ha riconsegnato tre bastoni, dicendo che il quarto lo riporterebbe di persona l'anno venturo. Nel registro dei viaggiatori s'incrisse poi col nome: *Menotti Garibaldi, esploratore delle Alpi*.

Francia. Il *Temps* pubblica il sunto del discorso pronunziato domenica da Louis Blanc a Marsiglia al teatro della Valette che contiene 5000 persone, e dove fu fatta, in questa occasione, una questua per gli amnistiati.

Il *Corr. della Sera* osserva in proposito: «Gli amnistiati! Sembra che sia questa la grande preoccupazione dei radicali francesi. Dappertutto si fanno cose in loro nome: feste, collette, conferenze, concerti. Parigi si distingue in questa carità.... pelosa. E leggesi in un giornale di domenica: «Per la giornata di ieri, i rapporti della prefettura di polizia constatano *sei suicidi motivati dalla miseria*.» C'è da scommettere che se i poveri diavoli fossero stati amnistiati reduci da Numea, non avrebbero fatto questa miserevole fine».

Germania. In un pranzo officiale a Berlino, il principe imperiale di Germania parlando della guerra russo-turca, avrebbe biasimata la condotta dei generali russi non solo, ma ben anco quella del granduca di Russia. Questi giudizii sarebbero giunti alle orecchie del principe ereditario di Russia, il quale avrebbe mandato due ufficiali a sfidare il principe di Germania.

Per questo, grande collera a Berlino. Che i due principi ereditari si battessero in duello pareva caso troppo grave. Conveniva porvi riparo e si accomodò la cosa mercè l'intervento dell'imperatore Guglielmo, dello Czar e di Bismarck. Per suggellare la pace fatta, lo Czarewitch sarebbe stato invitato a passare da Berlino quando farà ritorno a Pietroburgo.

Tutto ciò riferisce il *Figaro*, ma neanche questo giornale mostra di prestarvi troppa fede.

— In una lettera al Direttore della *Rivista germanica*, riprodotta dai giornali, l'ex ministro Falk confessa i suoi timori rispetto all'insegnamento: «Il principe Bismarck non andrà, dice egli, a Canossa, se può; e può, basta che lo voglia. L'avvenire dipende dalle prossime elezioni. A coloro che hanno la missione d'agire incombe di non rimanere colle braccia incrociate! Falk difenderà come deputato i principii che ha sostenuto come ministro.»

Belgio Un dispaccio da Bruxelles reca che sopra 7554 istitutori e istitutrici primari, soltanto un centinaio diedero fuora la dimissione sotto la minaccia di scomunica, lanciata contro di essi dal clero in occasione della legge liberale sull'istruzione.

Spagna. Giungono dalla Spagna notizie di un notevole risveglio nel partito repubblicano. Martos ed altri radicali del Parlamento hanno frequenti colloqui e corrispondenze con Ruiz Zorilla. Anche il maresciallo Serrano sembra entrare nel movimento e la sua attitudine, che ora inclina al radicalismo, desta apprensioni nei circoli politici. Pare che non sia estraneo a questa agitazione il matrimonio del Re coll'Ar-

ciduchessa d'Austria. I giornali radicali infatti ricordano al popolo che Maria Antonietta era pure austriaca. La Polizia però non sta inoperosa e molti giornali sono sequestrati o sospesi.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 76) contiene:

740. *Avviso*. Il 12 ottobre p. v. si terrà presso il Municipio di Latisana una nuova adunanza di tutti gli interessati alla costituzione del Consorzio per la sistemazione dello scolo pubblico detto il Fossalone, proprietarii nei Comuni di Latisana, Ronchis, Palazzolo e Precenicco.

741. *Estratto di bando*. Ad istanza della R. Amministrazione delle Finanze di Udine in confronto di Zuliani Francesco di Cividale, nel 18 novembre p. v. seguirà avanti il Tribunale di Udine la vendita al miglior offerente in un sol lotto di un immobile in Mappa di Torreano di Cividale sul dato di l. 112.93.

742. *Avviso d'asta*. L'Esattore dei Comuni di Bagnaria Arsa, Bicinicco, Carlino, Castions di Strada, Gonars, S. Giorgio di Nogaro e Palmanova fa noto che il 13 ottobre p. v. presso la r. Pretura di Palmanova si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

743. *Avviso d'asta*. Essendo riusciti infruttuosi gl'incanti tenuti per l'appalto in lotti separati delle forniture alle Carceri Giudiziarie delle Provincie di Alessandria, Bergamo, Padova, Pesaro, Sassari e Udine si fa noto che presso le rispettive Prefetture delle Provincie stesse si procederà ad un secondo incanto, il quale avrà luogo il 14 del p. v. ottobre.

744. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Forni Avoltri.

745. *Sunto di citazione*. A richiesta di Maria Marsen-Crast di Stupizza, l'usciere Brusegani ha citato Marsen-Crucil Giovanna e il di lei marito a comparire nel 6 novembre p. v., innanzi il notaio Secli di Cividale per definire una operazione divisionale.

746. *Avviso d'asta*. L'Esattore del Distretto di Cividale fa noto che il 24 ottobre p. v. presso la R. Pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

747. *Estratto di bando*. Ad istanza del signor Davide Luzzatti di Venezia, il 5 dicembre p. v. seguirà avanti il Tribunale di Pordenone l'incanto d'immobili siti in Prata di proprietà del sig. Antonio Valle di Prata, sul dato di l. 1512.

748. *Avviso*. Il Prefetto della Provincia pubblica il decreto in forza del quale «per il radicale riatto della strada comunale obbligatoria che da Meretto di Tomba mette a Pantianicco viene pronunciata la espropriazione e conseguentemente autorizzato il Comune di Meretto di Tomba ad occupare are 11.40 del terreno al n. 1359 della mappa di quel Comune.

749. *Avviso d'asta*. L'Esattore dei Comuni di Pordenone e Zoppola fa noto che il 20 ottobre p. v. presso la r. Pretura di Pordenone si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

750. *Avviso d'asta*. Il 9 ottobre p. v. presso il Municipio di Ravascletto si terrà un'asta per l'appalto della strada comunale Ravascletto Campivolo di m. 1525 per l'importo di l. 12706.81.

751. *Avviso d'asta*. Il 9 ottobre p. v. presso il Municipio di Ravascletto avrà luogo un'asta per la vendita in tre lotti di n. 1442 piante resinose dei boschi di quel Comune.

752. *Avviso di provvisorio deliberamento*. L'appalto per la provvista di 900 quintali frumento nostrano pel Panificio Militare di Udine, fu deliberato al prezzo di l. 31.93 al quintale. Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al 20°, scade presso la Direzione di Commissione militare in Padova alle ore 11 ant. del 27 corrente.

Atti della Deputazione provinciale

Seduta del giorno 23 settembre 1879.

— La r. Prefettura, in esecuzione alla Legge 31 luglio p. p. n. 5038, invitò la Deputazione provinciale a procedere, in via d'urgenza, alla nomina dei membri componenti le Commissioni d'appello chiamate a decidere sui ricorsi contro la tassa applicabile ai fabbricatori di spiriti.

Aderendo all'invito, la Deputazione nominò:

1. Il sig. Braida cav. Francesco a membro della Commissione residente in Udine pei Distretti di Udine, Palmanova, Tarcento, S. Daniele, Codroipo, Latisana.

2. Il sig. Quaglia avv. Odoardo a membro della Commissione residente a Tolmezzo pei Distretti di Tolmezzo, Moggio ed Ampezzo.

3. Il sig. Cossetti Luigi a membro della Commissione residente in Pordenone pei Distretti di Pordenone, Sacile e S. Vito al Tagliamento.

4. Il sig. Andervolti cav. dott. Vincenzo a membro della Commissione residente a Spilimbergo per due Distretti di Spilimbergo e Maniago.

5. Il sig. nob. Portis dott. Marzio a membro della Commissione residente a Cividale pei due Distretti di Cividale e S. Pietro al Natisone.

6. Il sig. Celotti cav. dott. Antonio a membro della Commissione residente a Gemona pel solo Distretto omonimo.

— Resosi vacante un altro posto gratuito nell'Istituto nazionale di Torino per le figlie dei militari italiani, la Deputazione statuì di aprire il relativo concorso fissando il termine per l'insinuazione delle istanze a tutto il giorno 31 ottobre 1879, ritenuto che, quando non vi sieno opposizioni da parte dei genitori, si terranno come concorrenti le aspiranti che insinuarono il loro concorso in seguito all'avviso 16 giugno 1879 n. 2238. Verrà tosto pubblicato separatamente il nuovo avviso.

— Venne autorizzato il pagamento di l. 89.35 a favore di Peschiutti Luigi per lavori eseguiti nelle stanze d'ufficio della Deputazione provinciale onde meglio sistemare il servizio degli impiegati.

— A favore del sig. Florio co. Francesco venne autorizzata la restituzione di l. 116.66 quale parte del premio trattenutagli per un torello esposto alla mostra Bovina 1877, avendo il Florio soddisfatto a tutte le condizioni che gli furono imposte.

— Venne statuito di accordare alla amministrazione dell'Ospitale civile di Sacile l. 600, quale anticipazione di somma rifondibile in tre anni ed in eguali rate trimestrali, per lavori da eseguirsi onde aumentare di quattro il numero delle piazze per accoglimento di mentecatti nella succursale colà da attivarsi.

— A favore di tre Ditte fu autorizzato il pagamento di l. 705.98 a saldo lavori eseguiti nella casa di abitazione del r. Prefetto.

— Riscontrato che per n. 27 dei trenta mentecatti accolti nell'Ospitale civile di Udine concorrono gli estremi di Legge, fu deliberato di assumere le spese di loro cura e mantenimento a carico della Provincia, e di tenere in sospeso le decisioni sugli altri 3 fino a che non vengano offerti i necessari schiarimenti.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 53 affari, dei quali n. 20 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 17 di tutela dei Comuni; n. 10 interessanti le Opere pie; n. 5 di contenzioso amministrativo, ed uno di Consorzio: in complesso affari trattati n. 61.

Il Deputato Prov. *I. Dorigo*

Il Segretario, *Merlo*

Il Consiglio rappresentativo della Società operaia udinese, facendo plauso al discorso pronunciato nel Teatro Minerva dall'egregio professore sig. Pietro Bonini per il XIII anniversario della Società stessa e per la distribuzione dei premi ai figli del lavoro, ed interpretando i sentimenti di ammirazione e di gratitudine degli operai, sopra proposta dei consiglieri signori Avogadro e Cumaro, ha, nella sua seduta del 19 settembre corrente, adottato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio della Società operaia esprime al chiarissimo professore sig. Pietro Bonini i sensi della sua più viva gratitudine per le stupende parole da Lui rivolte agli operai, nella ricorrenza della distribuzione dei premi agli alunni distinti delle scuole sociali; assicurandolo che le ineccepili verità da Lui in così egregio modo esposte, i suoi consigli, i suoi voti, trovarono un'eco sicura e fedele nelle menti e nei cuori di tutti coloro cui furono indirizzate.

«E colla convinzione che, come la fuggevole voce ebbe potenza di commuovere quanti l'udirono, i bellissimi concetti sfolgoranti di luce — ed a bell'agio meditati — possano giovare sempre più ad indirizzar l'operaio sulla via della moralità vera, che guida a quel benessere cui anche la classe lavoratrice ha diritto di aspirare e che forma il costante obbiettivo di tutte le cure dell'Associazione,

delibera

che vengano espressi in modo formale i dovuti ringraziamenti al professore signor Pietro Bonini, e che il di Lui discorso, stampato in apposito opuscolo, venga diramato a tutti i Soci e comunicato alle Società consorelle.»

Il Presidente, *Leonardo Rizzani*

Il Vice-Presidente, *A. Fanna*

I Direttori

G. B. De Poli, G. Gennaro, G. B. Janchi

il Segretario

G. B. Turchetto

Elenco delle offerte fatte per la Lotteria di beneficenza tenuta in Udine la sera del 14 settembre corrente:

Tellini Fratelli 12 sciarpe lana ed otto seta — Andreoli Fratelli sei bomboniere — Plateo e Perini un baule, 2 fume, 1 fornitura da donna — Codutti Giuseppe due bomboniere — Raddi Antonio quattro pezzi sapone — N. N. una scattola zigari — Lombardini e Cigolotti due figurine in gesso — Cantarutti negozio 2 bottiglie vino, otto pacchi cicoria — Nesman Rosa un coletto, 2 cuffie, 1 sciallo, 3 sciarpe, 2 paia damani — Elisa ved. Mucelli due palle e due bomboniere — Signora Vidoni un fornimento da donna — Maniago co. Giovanni una casa Svizzera — Patocchi Meneghina una bambola ed un cesto fiori — N. N. sposalizio di due bamboli — Panciera fratelli una bocca di dama, 2 bomboniere con dolci — Zompichiatti Teresa un melone ed un grappo d'uva — Luisa Carnelutti una strenna — De Faccio G. B. due figure, ed un schattol — Franchi due cocome da latte — Comussi Giuseppe due figurine — Morelli Aurelia due quadri — Romano Nicolai due bottiglie absintio — Bonani due candellieri — Del Torso Domenico due fazzoletti — Casarsa Rosa una camicia e un fazzoletto — Orlandi Pietro due bottiglie — Morelli Giuseppe una stampa — Tonon Antonio due bottiglie — Liva Guglielmo due fazzoletti lana — Tavellio Giuseppe 1 cestella, 1 mazzo fiori finti, una bomboniera con dolci, 12 volumi opere amene, 8 libri in sorte — Della Fondè Carlo un parafuoco coperto — Livotti e Moro uno stampo bodino — D'Orlini Daniele un paio forme da calzolaio — Ceriani Francesco due bottiglie rifosco — Roselli G. B. un portazigari, 3 scattole tabacco, una fuma — Roner Giacomo due bottiglie — Nigris Luigi tre spinelli, due trappole, 6 pippe — Calamai un ritratto ed un fazzoletto — Comelli famiglia un tiro campane in perle, una sciarpetta e polsetti conchiglie, un sotto lume in carta. *Fine.*

La ferrovia della Pontebba. Leggesi nel *Giornale dei lavori pubblici*: «Sappiamo che fu recentemente, dall'ispettore del Genio civile sig. comm. A. Betocchi, effettuato, dietro incarico ricevuto dal Ministero dei lavori pubblici, il collaudo definitivo dei lavori eseguiti dall'impresa Ciampi-Luzzati nel tronco della ferrovia Pontebbana, compreso fra la stazione di Resiutta e quella di Chiusaforte.

«Ci consta altresì che nel relativo verbale di collaudo venne dal prefato ispettore dichiarato essere stati dalla sullodata impresa adempiuti gli obblighi del suo contratto, tanto rispetto alla esecuzione delle opere, quanto per ciò che riguarda la loro manutenzione».

Traduciamo dal *FremdenBlatt*:

Si è annunziato recentemente che il governo siasi rivolto alla Rodolfiana per sapere se la Pontebba fosse pronta per l'apertura dell'esercizio, e che la risposta risultò affermativa. Da ciò si è arguito che il governo fosse intenzionato di far seguire tosto l'apertura dell'esercizio. Nei circoli della Rodolfiana si è invece di parere contrario e predomina l'idea che le divergenze fra il governo austriaco e l'italiano, le quali differiscono l'apertura dell'esercizio, non possano essere così presto appianate. Ci consta poi avere il governo espresso il desiderio che la Rodolfiana stabilisca un secondo celere per l'Italia e pendono in proposito le trattative.

Nuovo orario delle ferrovie. Presso l'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia è allo studio il nuovo orario generale, che sarà probabilmente attivato col 1° novembre prossimo.

Il *Monitore delle Strade Ferrate* crede che le combinazioni d'orario già concordate tra le Amministrazioni delle Ferrovie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali, coll'intervento del Ministero dei lavori pubblici, per il miglioramento delle comunicazioni fra l'Alta Italia e la Capitale, entreranno in vigore nella stessa circostanza del nuovo orario generale.

A cagione poi delle complicazioni insorte per l'attivazione del servizio cumulativo colla Rodolfiana pel valico della Pontebba, è ancor dubbio se nel detto nuovo orario potrà essere compreso quello concordato nelle conferenze di Vienna per la medesima linea e già approvato dal Ministero dei lavori pubblici.

L'Istituto Uccellis in Udine. Leggiamo nell'*Isonzo*: Rileviamo che quest'ottimo Collegio convitto per l'educazione femminile, finora mantenuto da quella provincia, passa coll'apertura del nuovo anno scolastico sotto la cura e dipendenza dello stesso Comune di Udine, restando ferme tutte le discipline interne del Collegio.

Gli splendidi risultati, che in più anni di esistenza diede quest'istituto, nel quale si educarono non poche fanciulle della nostra provincia; la sua vicinanza a noi, una sana educazione intellettuale e morale, l'istruzione impartita nella nostra lingua collo studio obbligatorio delle lingue straniere, lo rende raccomandabile a tutti i padri di famiglia, che amano veramente la loro prole.

Beneficenza. Il signor Giovanni Facchini erede del cav. avv. Gio. Batt. Moretti ha elargito 500 lire all'Istituto Tomadini, ravvisando in questo benefico Istituto l'attuazione di quel concetto religioso e civile secondo il quale il cav. Moretti, che amava i poveri ed il lavoro, voleva con questo la redenzione di quelli. Tratti di generosità e di filantropia come questo non hanno bisogno di elogi.

Bilanci comunali. Il ministero ha diretto ai prefetti del regno una circolare, con la quale accompagna i modelli sui quali dovrà eseguirsi lo spoglio dei bilanci comunali preventivi. Questi modelli presentano alcune varianti, in confronto a quelli che hanno servito negli anni scorsi. Le modificazioni introdotte hanno per scopo di dare maggiore precisione a talune categorie di entrate e di spese, sulle quali non si era potuto ottenere finora un'interpretazione uniforme per tutti i comuni.

Ci scrivono: «Anch'io, onorevole signore, credo che, per ajutare sè stessi i consumatori potrebbero associarsi tra loro, com'Ella ben dice nel suo giornale; ma credo anche utile, senza entrare nella saccoccia degli altri, cosa a far la quale nessuno ha diritto, che, se la miseria esiste, sia un'opera di vera carità l'usare di un provvedimento facile e non meno vantaggioso.

Io vorrei, che agli operai si restituisse la capacità del lavoro il lunedì, da molti di essi perduta nel sabbato e nella domenica col frequentare le bettole ed i botteghini di spiriti e le feste da ballo, che sogliono sempre terminare in un'orgia.

Molti, pur troppo, non soltanto consumano male così i guadagni della settimana e perdono qualche giornata di lavoro; ma si tolgono talora di poter lavorare le altre giornate. Ho sentito io qualche industriale, che ha dovuto rifiutare qualche lavoro straordinario, per non poter contare sopra i suoi operai.

Vorrei, che le feste da ballo fossero proibite poichè se c'è miseria in quelli che vi accorrono e che vi prendono ogni sorta di vizii, il togliere l'occasione ad essi di abbandonarvisi è un vero soccorso alle loro famiglie, e se poi non si trovano essi in simili condizioni, non conviene che coi loro bagordi insultino alla miseria altrui. I botteghini di bevande alcooliche dovrebbero chiudersi; e le osterie non rimanere aperte dopo una certa ora. In quanto ai dediti alla ubbriachezza, si dovrebbero sottoporre ad una cura salutare di pane ed acqua per qualche settimana.

Questi ed altri simili provvedimenti apporterebbero molto più vantaggio che il risparmio di qualche centesimo sul pane.

Udine 25 settembre 1879.

Dev. suo *Sobrio*.

Cane rinvenuto. Luigi Tarondo, abitante in Castellerio (Pagnacco), rinvenne il giorno 16 and. settembre, sulla strada che da Paderno mena a Feletto, un cane da caccia. Chi lo avesse perduto, potrà rivolgersi al Tarondo per il ricupero, dandogli quegli schiarimenti che valgano per il riconoscimento.

Furto. Il giorno 21 and. tra le 2 e le 4 pom. certo G. A. di Gemona, assentossi da casa. In quel frattempo, ignoti ladri entrarono nella di lui abitazione, avendo trovata la porta chiusa a solo saliscendi e lo derubarono di circa l. 250 in carta-moneta.

Furto e condanna. Certo Angelo Pielli, da Meduno, (Spilimbergo), d'anni 20, dimorante da 7 anni a Trieste, falegname, ed ultimamente per due anni e mezzo in servizio presso il negoziante Enrico Pfeiffer in qualità di cocchiere e facchino, avendo rubato nell'anno corrente, in più riprese, al suo padrone, degli oggetti di chincaglierie ed altre merci del valore di f. 72 e soldi 75 fu dal Tribunale di Trieste condannato il 24 corrente a 2 anni e 6 mesi di carcere duro ed al bando. A questi furti aveva presa parte attiva anche il fratello del Pielli, di nome Giovanni, d'anni 16, il quale venne punito con due mesi di carcere.

Ai co. Papafava dei Carrara e Cittadella-Vigodarzere.

Chi l'avrebbe detto, cari amici, qualche mese fa, quando eravate tutti lieti per un felice avvenimento, che oggi avreste dovuto piangere insieme per una perdita dolorosissima?!

È dunque una legge inesorabile e fatale questo avvicendarsi di gioie e di dolori nell'umana vita, ed il pianto deve sempre correre dietro al sorriso? I più puri ed innocenti gaudii dovranno sempre arrestarsi, quasi paurosi d'illuminare, come lampi notturni, una tetra scena che presenti afflizioni tremende, cui nemmeno il tempo potrebbe cancellare?

La Ghita Vostra dolcissima, quell'angiolo ornato delle più belle virtù, venne improvvisamente rapita all'amore di tutti i suoi cari.

Era l'esempio delle figlie, delle spose, delle sorelle e delle madri, e se ne volò in cielo, come vera creatura celeste ch'ella era!

Ma lo sposo, il figlio, la madre, i fratelli come si sentiranno soli quaggiù senza il loro angiolo! Consolarvi? Oh! sì piangere con voi, chè null'altro sarebbe possibile, e confortavi cogli affetti vostri e colla sua carissima memoria.

Antonio di Trento.

FATTI VARII

Morti recenti. Con doloroso rimpianto devo ricordare la morte avvenuta in questi giorni di due a cui fui collega nel Parlamento, l'avvocato **Samminiatelli** da me conosciuto a Firenze, ed il co. **Lovatelli** a Roma. Tutti s'accordano a dire meritati elogi dei due defunti, che avrebbero potuto prestare ancora lunghi servigi alla patria.

Ma di un'altro m'annunzia la perdita la *Gazzetta di Mantova*, del march. **Anselmo Guerrieri-Gonzaga** che fu a lungo deputato anch'egli e dal 1848 in poi ebbe sempre mano nelle opere per la redenzione della patria italiana e fu distinto letterato. Dopo averlo conosciuto di persona nel 1860 nell'Emilia ebbi col Guerrieri sempre relazioni di amicizia, cosicchè mi si rende ancora più crudele il triste annunzio della sua morte.

Nè posso a meno di partecipare al dolore dell'amico deputato Cavalletto per la morte della sua amatissima sorella Rosa, degna e forte donna, ch'io conobbi qui ad Udine in casa mia quando si portava a Lubiana per visitare in carcere il fratello Alberto.

Anche queste morti ci fanno pensare ai tempi in cui era glorioso e sacro il patire per la patria.

P. V.

In una radunanza delle Banche popolari a Vittorio, che si terrà domenica prossima coll'intervento dell'on. Luzzatti, si tratterà anche, dietro proposta dell'on. Deputato, del modo di sovvenire le classi povere campagnuole nelle presenti jatture. Il Luzzatti è il più valido promotore delle associazioni popolari in cui tutti sono condotti a provvedere a sè stessi; e certo egli parlerà in questo ordine d'idee.

Dove si caccia il cattolicismo! Noi non abbiamo soltanto gli eretici del Temporale necessario ad essere buoni cristiani, che la pretendono ad essere soli cattolici, non soltanto i famosi *avvocati degl'interessi cattolici*, dei quali

ne esistono di bei tipi, non soltanto le *Banche cattoliche*, ma ora anche le *assicurazioni cattoliche contro gl'incendii ed i fulmini*. Anzi i Giornali settarii, che si usurparono il titolo di cattolici, fanno la *reclame* ad una di coteste Società ed invitano i buoni cattolici ad inscriversi ad una di siffatte *in vista specialmente dei grandi vantaggi che dalla medesima possono derivare alla Religione ed al Clero.* Oh! mercanti, non temete il flagello di Chi una buona volta vi cacci dal tempio?

Bollettino meteorologico telegrafico. Il *Secolo* riceve in data 24 settembre la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova York: « Fra il 25 e il 27 arriverà sulle coste dell'Inghilterra e della Francia una perturbazione accompagnata da pioggie e tempeste in direzione da levante a libeccio, e si estenderà probabilmente sino alla Norvegia.

Cose celesti. A queste sere chi volge lo sguardo al cielo di ponente dopo il tramonto del sole vede un astro brillare di una luce meravigliosa. È il pianeta Venere, il più bell'astro che risplenda nel cielo. Esso passò dietro il sole nel mese di dicembre u. s. e da quell'epoca in poi va ritardando sempre più l'ora del suo tramonto. Il suo splendore andò aumentando fino al mese di agosto.

L'epoca più favorevole per osservarlo coll'occhio armato di telescopio è stato maggio, giugno, luglio ed agosto; in questo tempo il pianeta presentava delle fasi somiglianti a quelle della luna, e poteva anche essere visibile ad occhio nudo in pieno giorno. Poscia andò lentamente avvicinandosi al sole per passare davanti a lui a pochissima distanza, ma non esattamente sopra il suo disco, il 23 corr.

A partire da quest'epoca Venere diventa Stella del mattino e nascerà ad oriente due ore prima del sole nel mattino del quattro di ottobre, tre ore prima nel sei di novembre, e tre ore e quindici minuti prima nel giorno quattro dicembre, che sarà quello della sua maggior elongazione; dopo si avvicinerà nuovamente al sole e nascerà sempre più tardi, efinchè diverrà poi nuovamente visibile a ponente alla sera dopo il tramonto del sole.

Vicissitudini umane. Il *Panaro* ha una corrispondenza da Vignola in cui si lamenta che la camera, ove nacque Ludovico Muratori e nella quale è stata posta una lapide commemorativa, sia, strano davvero, tramutata in cucina, si che il fumo degli arrosti ha già fatto quasi scomparire il nome del Padre della Storia italiana.

Sigari nuovi. In questi giorni è pervenuto ai magazzini della Regia l'avviso che l'amministrazione centrale ha definitivamente stabilita la messa in vendita dei nuovi sigari *Virginia scelti* da 15 centesimi pel 1 novembre. I magazzini di deposito dovranno esserne, dappertutto, provveduti qualche giorno prima, per modo, che la vendita al minuto non sia punto ritardata dal termine prefisso.

Annuncio bibliografico. È uscito il 1° volume de' RACCONTI «Appendice della « *Donna*». Comprende 12 fascicoli e mezzo e dieci racconti, tra racconti e bozzetti. Eccone i titoli:

Semplice storia, narrata da Luisa Bozzetti Casali — Maestra supplente!, bozzetto di Emilia... — Rosetta, racconto di Teresa Boschetti Confortini. — La Festa delle Marie, episodio della Storia veneta narrata da Felicita Morandi. — Non sarò più infelice!, novellina fantastica di Carlotta Ferrari da Lodi. — La Prova, racconto storico di Elisa Polko, tradotto dal tedesco da Teresita Antona Traversi — Lena e Benedetta, racconto di Felicita Pozzoli. — Il Dolore è un'agonia senza morte, quadro di costumi popolari di Fernan Caballero, tradotto dallo spagnuolo da Claudia Antona Traversi. — Ginnasticomania, bozzetto di Emilia.... — Nella Camera di una malata, bozzetto di Serafina Tassara Botto.

Prezzo d'Abbonamento per le associate alla *Donna*, per un anno l. 3. Per le associate all'Estero l. 4. Per le non associate l. 6. Per l'Estero l. 8.

CORRIERE DEL MATTINO

I giornali ufficiosi prussiani cominciano ad iniziare i profani nelle segrete cose che si riferiscono al viaggio di Bismarck alla capitale austriaca. La ufficiosa *Gazzetta univ. della Germania del Nord* dedica a quel viaggio un articolo nel quale, dopo aver detto che non si trattò punto a Vienna d'un trattato d'alleanza difensiva e offensiva, ma che d'altra parte la comunanza degli interessi della Germania e dell'Austria è ormai riconosciuta da tutti in ambedue gli imperi, così continua:

« È completamente falsa l'opinione di coloro che attribuiscono all'accordo sempre più intimo fra l'Austria e la Germania un carattere provocante ed aggressivo di fronte alla Russia. Una Russia che abbia delle intenzioni sincere e leali riguardo al trattato di Berlino, non può veder con dispetto l'amicizia fra l'Austria e la Germania.

« Ma questa visita è un *memento* serio e decisivo per il panslavismo, il quale è forzato di trarsi in disparte digrignando i denti e che nel suo furore fa delle *avances* verso la Senna. Il giorno in cui vorrà passare dai voti platonici all'azione, quel partito troverà l'Austria e la Germania l'una a lato dell'altra, e colla mano dell'una nella mano dell'altra ».

Questo linguaggio in un giornale, organo riconosciuto di Bismarck, che propugnò sempre la stretta unione fra la Russia e la Germania, è sommamente rimarchevole. Sebbene l'articolo paia smentire recisamente che si sia in procinto di stipulare una formale alleanza, esso dice a chiare note che l'intima unione dei gabinetti di Vienna e Berlino è diretta contro certe imprese della Russia; imprese che, a giudicare da alcune parole dell'articolo, sembra siano o fossero in procinto di venir tentate e avessero per obbiettivo di fare qualche grave strappo al trattato di Berlino.

— Scrivono da Monza, 24, alla *Persev.*:

È avvenuto stasera un fatto che porge novella prova del cuore egregio della nostra Regina. Verso le ore sei e mezzo pomeridiane due carabinieri a cavallo pattugliavano nelle vicinanze del Comune la Santa, uno dei quali era il brigadiere Guidi. Ad un certo punto il cavallo di questi si spaventò improvvisamente, balzando di sella il cavaliere, il quale riportava una grave ferita alla gamba destra.

Dopo pochi minuti passava di là la nostra Regina, in carrozza, la quale informatasi del fatto, e veduto lo stato deplorevole in cui si trovava il brigadiere Guidi, scese tosto dalla carrozza, in cui fece adagiare il ferito, che poscia accompagnò alla caserma.

— Il *Diritto*, riconoscendo che il Governo deve studiare e conoscere le tendenze ed i propositi delle Associazioni esistenti nel Regno, smentisce che il ministro Villa diramasse una circolare inquisitoria alle Autorità dipendenti, onde ottenere simili ragguagli, anche relativi ai principali uomini politici.

— A Como vi fu una imponente dimostrazione contro l'*Ordine*, giornale clericale, il quale sabato insultò la memoria di Vittorio Emanuele, il generale Garibaldi e la nazione.

— Il cronista del giornale l'*Italie* dice d'avere da buona fonte la conferma della voce sparsa giorni sono, che, cioè, il Papa siasi recato a Castelgandolfo. Egli vi avrebbe passata una nottata e una giornata.

— Si ha da Napoli che la notte del 23 corr. quattro sconosciuti spararono un colpo di rivoltella contro il soldato Casanitti, ch'era di sentinella al carcere di Castelcapuano. Il proiettile ha forato il cappotto del soldato. Le sentinelle esplosero undici colpi, ma gli sconosciuti aggressori fuggirono.

— Dal bagno di Portoferraio sono evasi sei detenuti servendosi di una scala formata con striscie di lenzuola. Quattro vennero tosto arrestati, ed uno di essi morì il giorno dopo in seguito a congestione cerebrale prodotta dalla caduta; due sono gravemente feriti. Due degli evasi finora non vennero ancora rinvenuti.

— L'*Adriatico* ha da Roma 25: La *Riforma* passando in esame i dispacci diplomatici relativi alla questione egiziana che si trovano pubblicati nel *Libro Verde*, constata che la Francia si mostrò costantemente accanita nemica dell'Italia nelle vertenze coll'Egitto.

Appena l'on. Cairoli sarà giunto in Roma, il Consiglio dei ministri si radunerà per deliberare sul progetto di movimento dei Prefetti delle principali città, che è già preparato.

Dicesi che il ministro delle finanze abbia approntato il progetto per l'applicazione di un'imposta che corrisponderebbe all'antico canone gabellario.

Si annuncia la prossima pubblicazione in Roma di un nuovo giornale col titolo: *La Sinistra liberale*.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 24. Ieri alle manovre di Thiviers il cavallo del generale Albini gli prese la mano; il generale cadde senza farsi alcun male. Il luogotenente Schmidt, figlio del generale Schmidt, che accorse a soccorrere Albini, ebbe la gamba fratturata dal suo cavallo che gli prese la mano.

Vienna 24. Bismarck è partito stasera dopo essersi congedato cordialmente con Andrassy. Reuss attendevalo alla Stazione; v'era accorsa numerosa folla.

Madrid 24. Il *Cronista*, giornale ministeriale, domanda che il Governo francese impedisca alla frontiera gl'intrighi democratici contro le istituzioni della Spagna.

Vienna 25. La partenza di Bismarck ebbe luogo iersera alle ore 8. Una gran massa di popolo circuiva l'Hotel Imperial e la stazione, la cui gradinata era affollata di scelto pubblico. Andrassy, che era arrivato prima di Bismarck, conversò col medesimo sino al momento della partenza. Dopo il segnale di partenza comparve per prima la Principessa al braccio del Principe di Reuss, il Principe con Andrassy, il console generale Malmann, ed il personale dell'ambasciata. Il Principe e la Principessa si congedarono cordialmente da Andrassy e da Reuss, e, dopo aver salutato le altre persone del seguito, salirono nel vagone. Bismarck scambiò ancora dalla finestra del coupè alcune parole con Andrassy, e nell'atto della partenza gli porse nuovamente la mano. Anche la Principessa diresse al conte un nuovo saluto. — È giunta dalla Moravia la Regina di Sassonia.

Berlino 25. La *Nordd. Zeitung* scrive sulla visita fatta a **Vienna** da Bismarck: I rapporti politici della Germania verso l'Austria-Ungheria formano per la politica germanica una base la cui importanza andò negli ultimi anni ognora aumentando. Pel cancelliere dell'Impero era perciò un bisogno inevitabile di aver certezza in ogni tempo sulla durabilità delle esistenti condizioni amichevoli. Il poter rendersi conto dei motivi e della conseguenze del ritiro del conte Andrassy, era per il cancelliere germanico cosa di tanta importanza, da determinarlo a mettersi in contatto diretto col ministro dimissionario e col suo successore e di cercare anche presso la stessa Corona quella certezza di cui crede di aver bisogno di fronte al suo Imperatore ed alla Germania. E' certo che l'avvenuto scambio d'idee ha soddisfatto pienamente ambe le parti, e non possiamo non ammettere che l'accordo nella politica pacifica dei due Imperi sia piena guarentigia degli interessi economici che la presente reciproca fiducia e benevolenza non potrà altro che favorire.

Vienna 25. La ufficiale *Wiener Zeitung* pubblica la nomina di quattro nuovi membri ereditarii della Camera dei Signori e di 14 membri a vita.

Parigi 25. Si assicura che il ministro Waddington presentò al consiglio dei ministri favorevoli e rassicuranti dispacci circa il viaggio di Bismarck a Vienna, che viene considerato come una guarentigia per la pace universale. Le Camere francesi saranno convocate a Parigi pel 3 novembre.

Belgrado 25. Protic è stato mandato in speciale missione a Livadia.

Livadia 24. Lo Czar inviò le sue felicitazioni al Sultano per essere sfuggito all'attentato.

Metz 25. La coppia imperiale assistette alle manovre a Frescaty. Essa visitò le chiese e i monumenti della città. Questa sera assisterà al banchetto ed alla *soirée*, che verranno dati in suo onore nel Casino militare. Dimani visiterà i campi di battaglia del 1870 e quindi la coppia imperiale cogli altri principi partirà per Baden.

Pest 25. Il conte Taaffe ebbe a Vienna una lunga conferenza coi ministri ungheresi.

Aja 24. Il progetto di indirizzo della seconda Camera in risposta al discorso della Corona fu approvato con 44 voti contro 28. Il ministero dichiarò di voler difendere il principio del libero scambio e la legge sull'istruzione.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 25. Il barone Haymerle partì per Monza per prendere congedo da S. M. il Re d'Italia.

Parigi 25. La *Republique Française* accentua esser necessario che la Francia conservi la sua libertà d'azione e mantengasi in riserva nello sviluppo delle principali quistioni europee.

Napoli 25. Una folla immensa accorse a Pompei per la festa centenaria. Calcolansi intervenute oltre 8000 persone, fra le quali le autorità, moltissimi scienziati, ed i rappresentanti degli Istituti scientifici italiani e stranieri. Fu letto un discorso ed alcune poesie. La città, adorna di trofei, presentava uno spettacolo nuovo e stupendo.

Roma 25. La corvetta *Vettor Pisani* è giunta il 23 corr. a Wladivostok, nella Tartaria russa. A bordo tutti stanno bene, e tra breve la corvetta ripartirà pel Giappone. La corvetta *Governolo* è partita il 23 da Montevideo e ritorna in Italia.

Parigi 25. Le informazioni ulteriori dicono che nell'accidente d'ieri Albini riportò una ferita alla testa ed il luogotenente Schmidt ebbe fratturata la gamba sinistra. Un dispaccio di stamane dice che lo stato d'Albini è assai soddisfacente.

Londra 25. Il *Daily News* dice che Bismark sottopose alla Corte di Vienna un progetto di disarmo generale.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 4 settembre.* Malgrado tutte le pressioni esercitate, dietro il panico sorvenuto in alcuni detentori, le ricerche aumentarono, e i datori diminuirono, rispetto ai limiti prescritti dall'estero consumo soverchiamente angusti. Ai prezzi odierni, buon giuoco trova chi si provvede di roba bella. Il genere scadente, invece, subisce la concorrenza della materia asiatica, bengalese, chinese e giapponese. Ben alieni dal suscitare illusioni, ci basta avvertire la cessazione del ribasso, e la possibilità di un migliore sostegno.

Uve. *Parma 23 settembre.* (Per ogni quintale)

	mass.	min.	med.
Uva rossa mercantile	24.50,	23.50,	23.97
Uva rossa fina	28.00.	25.50,	26.92
Uva bianca mercantile	21.00,	19.50,	20.13

— *Reggio d'Emilia, 23 settembre.* Uva nera (al quintale). Prezzo maggiore L. 18.50, medio 18.00, minore 17.00 — Uva bianca: Prezzo maggiore L. 16.50.

Risone nuovo. Scrivono da Venezia: Da qualche campione di risone nuovo arrivato sulla piazza, parrebbe che in quest'anno vi siano di belle qualità; però tutto ancora dipende dal tempo, che occorre sia asciutto, onde poter bene stagionare ed immagazzinare questo prodotto che sarà il migliore di quest'anno.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 25 settembre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1880	da L. 88.05	a L. 88.15
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879	„ 90 20	„ 90.30

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.46	a L. 22.48
Bancanote austriache	„ 240,50	„ 241.—
Fiorini austriaci d'argento	2.40 1/2	2.41 /—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1/2 —
„ Banca di Credito Veneto	— —

PARIGI 24 settembre

Rend. franc. 3 0/0	83.42	Oblig. ferr. rom.	311.—
„ „ 5 0/0	118.35	Londra vista	25.31 /
Rendita Italiana	80.45	Cambio Italia	10 3/4
Ferr. lom. ven.	186.	Cons. Ingl.	97.38
Obblig. ferr. V. E.	—.—	Lotti turchi	44.25
Ferrovie Romane	—.—		

LONDRA 24 settembre

Cons. Inglese	97 5/8 a —.—	Cons. Spagn.	15 1/4 a —.—
„ Ital.	79 3/8 a —.—	„ Turco	11 1/8 a —.—

BERLINO 24 settembre

Austriache	468.—	Lombarde	144.—
Mobiliare	455.50	Rendita ital.	80.—

TRIESTE 25 settembre

Zecchini imperiali	fior.	5.55 /—	5.57 /—
Da 20 franchi	„	9.33 1/2	9.34 1/2
Sovrane inglesi	„	11.75 /—	11.77 /—
Lire turche	„	10.64 /	10.65 /—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— /—	—.— /—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	.— /—	—.— /—
„ da 1/4 di f.	„	.— /—	—. /—

VIENNA dal 24 settem. al 25 settem.

Rendita in carta	fior.	67.25 /—	67 50 /—
„ in argento	„	68.40 /	68.50 /—
„ in oro	„	81.75 /—	80.75 /—
Prestito del 1860	„	126.— /—	126.50 /—
Azioni della Banca nazionale	„	827.— /—	828 — /—
dette. St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	261.50 /	263.10 /—
Londra per 10 lire sterl.	„	117.15 /	117.15 /—
Argento	„	.— /—	—. /—
Da 20 franchi	„	9.34 /—	9.33 /—
Zecchini	„	5.58 /	5.58 /—
100 marche imperiali	„	57.60 /—	57.60 /—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*Per Trieste*
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	5.25 „	3.10 pom.
„ 9.17 pom.	8.24 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Pontebba - ore 9.05 ant.		*per Pontebba* - ore 7.— ant.	
„ „ 2.15 pom.		„ „ 3.05 pom.	
„ „ 8.20 pom.		„ „ 6. — pom.	

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliepht, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Cⁱ., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliepht).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticceri il **Budino alla FLOR.**

Prodotto della Real Fabb. Baicoli Bolaffio e Levi

Minestra igienica —o— **Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce** —o— **Gusto sorprendente**

Fornitrice della Real Casa — DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA — Brevett. da S. M. Umberto I

FLOR SANTÈ

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE**

Essa rende al sangue la sua **ricchezza** e l'**abbondanza naturale, fortifica** a poco a poco le **costituzioni linfatiche, deboli** o **debilitate,** ecc. È provato essere più **nutritiva** della **CARNE** e **100** volte più **economica** di qualunque altro rimedio.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE**

Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÈ.**

Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3;** Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticceri e Locandieri.

N. 959 II. 3 pubb.

Municipio di Buttrio

Avviso di concorso.

A tutto il 15 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra pella Scuola comunale femminile di questo capo-luogo coll'annuo stipendio di L. 400.

Le aspiranti produrranno le loro istanze a questa Segreteria, documentate a tenore di legge, entro il giorno sopraindicato.

La nomina sarà duratura per un triennio.

Buttrio li 23 settembre 1879.

Per il Sindaco
Tomasoni

ELISIR — DIECI — ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . . L. **2.50**
» da 1\|2 litro . . . . . . » **1.25**
» da 1\|5 litro . . . . . . » **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*)

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

Il sottoscritto erede del defunto ***cav. G. B. Moretti*** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.°**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FACHINI

La sottoscritta Ditta fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in ***Gervasutta*** del defunto ***cav. Moretti*** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di *ponti, acquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiacciaie, bacini, pavimenti, e scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrasso* (scajola) **Prezzi ristrettissimi.**

Recapito alla *VILLA MORETTI* e presso *ROMANO* e *DE ALTI* negozianti in legnami.

Da Ronco-Romano e C.°

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L.	55.—
» N. 0	» 52.—
» » 1 (da pane)	» 43.50
» » 2	» 38.50
» » 3	» 35.—
» » 4	» 30.—
Crusca scagliona	» 14.—
» rimacinata	» 13.—
» tondello impegnato	» —.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi si intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. netti, pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dall'acquirente in L. 1.75 l'uno, e se vengono restituiti franchi di porto entro 30 giorni dalla spedizione, ne viene restituito il prezzo.

COI I E GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

TRATTATO ORIGINARIO

CON CONSIGLI PRATICI

contro

L'indebolita Forza Virile

e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare *consigli, istruzioni* e *rimedii pratici* per ottenere il ricupero della *Forza Generativa* perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle *malattie secrete.*

Rivolgersi all'autore:

Milano - Prof. E. SINGER - Milano
Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2.50
contro Vaglia o Francobolli.

Si spedisce con segretezza.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti; **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica. **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

Società Bacologica Torinese

C. Ferreri e ing. Pellegrino

ANNO DECIMO

Sono aperte le sottoscrizioni per l'allevamento del 1880 ai Cartoni Seme Bachi Annuali Verdi Originari Giapponesi ed al Seme a Bozzolo giallo sistema Cellulare selezionato.

Il programma si distribuisce gratis a richiesta.

Le sottoscrizioni si ricevono:

In Udine dall'incaricato sig. *C. Plazzogna* Piazza Garibaldi n. 13; ed al *Caffè Meneghetto* Via Manin.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI IL FEGATO LE RENI INTESTINI VESCICA MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE **restituita a tutti e senza medicine, senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce ***Revalenta Arabica***, che restituisce salute energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, respiro, bronchi, vesica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90,000 cure, comprese quelle di molti medici del duca di Pluskw, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

8

Parigi, 17 aprile 1862.

In seguito a malattia epatica, io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. — Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie ed era in preda ad una agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo; era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; ormai disperando volli far prova della vostra Farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi a fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa *De Bréhan.*

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta *in scatole:* 1\|4 kilogr. lire 2.50, 1\|2 lire 4.50, 1 Lire 8, 2 1\|2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78. — ***La Revalenta al Cioccolate*** *in polvere:* 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 48 lire 8; *in tavolette:* 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 47 lire 8. — ***I Biscotti di Revalenta:*** 1\|2 kilogr. lire 4.50, un kilogr. lire 8.

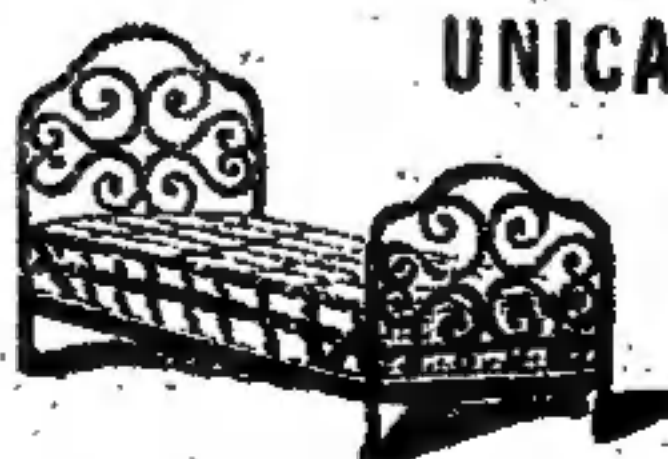
Casa *Du Barry e C.* (limited) *N. 2, Via Tomaso Grossi; Milano,* e in tutte le città presso principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: ***Udine*** A. Filipuzzi, e Commessati — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***S. Vito al Tagliamento*** Quartaro Pietro — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

di Mobili in Ferro vuoto

MILANO

NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

15000	*Letti* con elastico cadauno		L. 30
6000	*Letti* con elastico e materasso di crino vegetale cadauno		» 45
3000	*Letti* di una piazza e mezza, con elastico, cadauno		» 60
2000	*Letti* uso branda	da L. 20 a	» 35
1000	*Tavoli* in ferro per giardino e restaurant	da » 20 a	» 50
20000	*Sedie* in ferro per giardino	da » 8 a	» 15
2000	*Panche* in ferro e legno per giardino	da » 15 a	» 25
1000	*Toelette* in ferro per uomo, compreso il servizio		» 30
200	*Toelette* in lastra marmo	da L. 35 a	» 75
1000	*Casse forti* garantite dall'incendio	da » 70 a	» 100
3600	*Portacatini*	da » 3 a	» 5
1000	*Semicupi* in zinco	da » 15 a	» 20

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell'importo, secondo l'ordinazione. Si spedisce *gratis,* dietro richiesta, catalogo coi disegni.

Dirigersi da

VOLONTÈ GIUSEPPE

in via Monte Napoleone, N. 39, Milano

e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.